

Classificazione delle frasi coordinate

La coordinazione può realizzarsi

- senza una congiunzione (coordinazione **asindetica**): le frasi sono separate dalla virgola (più raramente dal punto e virgola)

(a) *Roma è la capitale dell'Italia, Berna è la capitale della Svizzera*

(b) *A Michela, pensaci tu; io penso a Marco*

- per mezzo di una congiunzione (coordinazione **sindetica**): *e, o, ma, né, oppure*

(c) *Roma è la capitale dell'Italia e Berna è la capitale della Svizzera*

(d) *Sono stata invitata, ma non ci sono andata*

(e) *(O) ci vado io o/oppure non ci va nessuno*

Classificazione delle frasi coordinate

Sulla base del **significato** della congiunzione, le frasi coordinate possono essere distinte in:

- **copulative** *Ho aperto il libro e ho letto*
- **avversative** *Ho aperto il libro ma non ho letto*
- **disgiuntive** *Ho aperto il libro o ho letto?*

In realtà, le relazioni di **significato** presenti tra le frasi coordinate sono varie e possono corrispondere a quelle presenti tra frase reggente e frase subordinata.

(a) *Ha studiato molto e ha superato l'esame* (= *Ha studiato tanto **cosicché** ha superato l'esame; **Poiché** ha studiato molto, ha superato l'esame*)

(b) *Ha studiato molto e non ha superato l'esame* (= ***Benché** abbia studiato molto, non ha superato l'esame*)

Classificazione delle frasi coordinate

- Nella coordinazione per asindeto e nella coordinazione per polisindeto con congiunzione e, l'indicazione sulla relazione di significato presente tra le due frasi è particolarmente «povera» (può essere stabilita in base al contenuto delle frasi e a conoscenze contestuali/enciclopediche) e a volte «non vincolante» (possono essere possibili al contempo interpretazioni diverse).

(a) *Ero troppo stanco, sono partito presto*

(b) *Ho mangiato tanto e mi sono addormentato*

- Le congiunzioni subordinanti (*poiché, nonostante, dopo che, cosicché, ecc.*) consentono spesso di esprimere in maniera precisa e univoca la relazione di significato tra frase reggente e frase subordinata, ma esistono anche congiunzioni subordinanti particolarmente «povere» e «non vincolanti», come il che «subordinante generico» (più diffuso nella lingua parlata):

(c) *vieni **che** ti pettino*

(d) *L'Emilia a volte mi chiamava dalle finestre, dal terrazzo, **che** salissi (Pavese)*

Classificazione delle frasi subordinate

Le frasi subordinate possono essere classificate in primo luogo in base alla **forma sintattica**, in funzione della quale si distinguono tipi che riproducono (in grande) le distinzioni utilizzate nella descrizione della frase semplice:

- ❑ subordinate **nucleari** o **argomentali**: frasi necessarie per saturare la valenza del predicato della reggente, es.: *Mi piace giocare a tennis; Mi chiedo che cosa significhi*
- ❑ subordinate **circostanziali**: frasi non necessarie a saturare la valenza del predicato della reggente («facoltative» dal punto di vista sintattico), es.: *Quando scende la sera Paola legge le poesie; Corro per dimagrire.*
- ❑ subordinate **relative**: frasi che si collegano tipicamente a un nome contenuto in un sintagma nominale o preposizionale, es.: *Paola, che è mia zia, legge le poesie; L'ho prestato al ragazzo che ho conosciuto ieri*
N.B. Nonostante la terminologia invalsa, le subordinate circostanziali non corrispondono normalmente ai circostanti della frase semplice, ma alle espansioni, mentre le subordinate relative corrispondono ai circostanti!

Classificazione delle frasi subordinate

In secondo luogo, le subordinate possono essere classificate in base alla **forma del verbo**, in:

- subordinate **esplicite** (o «con predicato temporalizzato»), se il modo del verbo è «finito», es.: *Mi chiedo che cosa significhi; Quando scende la sera Paola legge le poesie; Paola, che è mia zia, legge le poesie*
- subordinate **implicite** (o «con predicato non temporalizzato»), se il modo del verbo è «indefinito», es.: *Mi piace giocare a tennis; Andando a scuola, vedo il mare; Mi piacerebbe trovare una persona con cui poter andare in Spagna; Gli studenti arrivati in ritardo sono pregati di presentarsi in segreteria*

Subordinate nucleari

Le subordinate nucleari (o argomentali) si dividono in

- subordinate **soggettive**: frasi che hanno la funzione di soggetto del predicato della reggente, es.: *Mi rincresce di non poter venire; è necessario che tu venga subito*
- subordinate **oggettive**: frasi richieste dal predicato della frase reggente per saturare la sua valenza, non aventi funzione di soggetto bensì di argomento oggetto diretto o indiretto, es.: *Desidera leggere un romanzo di Calvino, Si è accorto di aver sbagliato; Prometto che leggerò di più*

Subordinate nucleari

- Le subordinate **interrogative indirette** sono un tipo particolare di subordinata oggettiva o soggettiva riconoscibile in base al significato (il predicato della reggente indica un'azione di domanda o comunica un'idea di dubbio) e alla forma (sono introdotte dalla congiunzione *se* o da espressioni interrogative che potrebbero introdurre un'interrogativa diretta: *chi, che cosa, come, quando, dove, perché, quale, quanto, con chi, per che cosa, fino a quando, ecc.*), es.: *È da chiedersi se sarà all'altezza; Non so se andarci in aereo; Mi ha chiesto quanto abbia studiato*

Subordinate circostanziali

- Le subordinate circostanziali esplicite sono introdotte da congiunzioni subordinanti (*perché, quando, ecc.*) o da locuzioni congiuntive subordinanti (*dato che, a meno che, ecc.*).
- Le subordinate circostanziali implicite possono essere costruite con l'infinito (introdotto da preposizioni semplici: *a, per,* o da locuzioni preposizionali: *a meno di, a condizione di, al fine di, ecc.*), con il gerundio e con il participio (normalmente privi di introduttori)
 - (a) È famoso per aver rifiutato il premio Nobel
 - (b) Avendolo incontrato ieri per la prima volta, non so molto di lui
 - (c) Terminato il lavoro, se ne andò in vacanza

Subordinate circostanziali

- Le subordinate circostanziali esplicite e implicite possono essere classificate, in base al legame di significato che intrattengono con la reggente, in subordinate: causali, finali, consecutive, condizionali, concessive, temporali, comparative, oppositive, modali, ecc.

Subordinate circostanziali (1): causali

Le subordinate causali esprimono una relazione di causa in senso stretto (connessioni causali di eventi non controllati da un agente) (a), di motivo (connessioni causali di azioni volute e controllate da un agente) (b), di motivazione (relazione argomentativa) (c); nella forma esplicita sono introdotte da *perché, siccome, dato che, poiché, visto che, considerato che, dal momento che, giacché, ecc.*

(a) *Il fiume è uscito dagli argini perché piove da settimane*

(b) *L'ho sgridato perché fa sempre il contrario di quello che gli dico*

(c) *È certamente in casa, perché la luce è accesa*

(d) *Essendo stati denunciati, non possono più muoversi liberamente*

Subordinate circostanziali (2): finali

- Le subordinate finali descrivono un evento che viene presentato come il fine, lo scopo per il quale si realizza l'evento associato alla reggente.
- Nella forma esplicita sono introdotte da *perché* (+ congiuntivo), *affinché*, *acciocché*, *a che*; nella forma implicita con l'infinito, sono introdotte da *a*, *per*, *di*, *al fine di*, *allo scopo di*, *nell'intento di*, *da*, *onde*.

(a) Sono andata al cinema per distrarmi

(b) L'ho detto perché se ne andasse

(c) Corri a casa a vedere cos'è successo

(d) Frequento questo corso allo scopo di ottenere il diploma

Subordinate circostanziali (3): consecutive

Le subordinate consecutive esprimono l'effetto materiale di un evento (a), la conseguenza di un'azione controllata da un agente (b), la conclusione di una consecuzione («speculare» rispetto alla motivazione: ragionamento che parte da una premessa specifica o generale per condurre a una conclusione, ipotesi, giudizio) (c). Le consecutive possono avere o non avere un **antecedente** (cioè un'espressione che le «annuncia» presente nella reggente: *così, tanto, talmente, tale, così tanto, troppo, abbastanza, ecc.*):

(a) *Ha piovuto **talmente** tanto che il fiume è esondato*

(b) *È stato **così** disubbidiente che questa volta l'ho punito in modo esemplare*

(c) *Non ha studiato per niente, di modo che non ce la farà*

Subordinate circostanziali (3):

consecutive

- Le consecutive **con antecedente** esplicite sono introdotte da *che* o da *perché* (+ congiuntivo); quelle implicite sono costruite con *da* o *per* + infinito:

(a) Era **così** ingenuo che credeva a tutti

(b) È **troppo** furbo perché lo si possa cogliere in trappola

(c) Era **così** ingenuo da credere a tutti

(d) È **troppo** furbo per essere colto in trappola

- Le consecutive senza antecedente esplicite sono introdotte da *sicché*, *cosicché*, *così che*, *tanto che*, *di modo che*, *al punto che*, ecc.; quelle implicite sono costruite con il gerundio accompagnato da *così* o con *così da*, *sì da*, *tanto da*, *al punto da/di*, *in modo da/di* + infinito:

(e) Michela non ha mai studiato, cosicché è stata bocciata

(f) Michela ha studiato molto, riuscendo così a superare l'esame

(g) Fa' in fretta, in modo da poterci raggiungere al più presto